



GRUPPO

1

LA SOSTENIBILITÀ DELLE IG

COORDINATORE:

Carlo Alberto Pratesi

*Prof. ordinario di marketing innovazione e sostenibilità -
Università Roma Tre*

RAPPORTEUR:

Antonella Giuliano - Ismea



PREMESSA

Lo sviluppo sostenibile rappresenta la formula di crescita che scongiura il degrado delle risorse naturali, la violazione della dignità e della libertà umana, la povertà ed il declino economico, il mancato riconoscimento dei diritti e delle pari opportunità e che si esprime attraverso tre componenti fondamentali: sostenibilità economica, sostenibilità sociale, sostenibilità ambientale. L'intersezione delle tre componenti, coincide idealmente con lo sviluppo sostenibile, mentre quelle intermedie rappresentano concetti come Vivibile, Equo considerate indicazioni operative a tendere, obiettivi su cui costruire indicatori di verifica per valutare il bilancio ottenuto a seguito di interventi/politiche.

Su questa base di partenza il tavolo è sollecitato a esprimersi sulla "concreta fattibilità" della definizione di una metodologia di valutazione della sostenibilità delle produzioni IG per le tre componenti e sulla conseguente definizione di una strategia condivisa di valorizzazione di tale valore aggiunto. Il concetto di base enucleato dalla definizione di partenza, è quello della durabilità, prerogativa che richiede: tutela, salvaguardia, resilienza, innovazione, ricerca sviluppo territoriale, politiche.



CONSIDERAZIONI

1. **Sostenibilità in termini di stabilità del reddito locale, è il prerequisito per sopravvivenza e sviluppo delle IG**
2. **L'impatto delle IG va comunque al di là del ritorno economico diretto per i produttori, è un impatto sociale (cultura tradizionale, trattenimento residenti), economico indiretto (turismo) e ambientale (biodiversità)**
3. **E' necessario educare al tema della alimentazione di qualità e al territorio e alla cultura che la garantiscono**
4. **Le IG non sono tutte uguali, vanno individuate quelle che possono trainare l'intero comparto**
5. **Qualunque obiettivo dovrà essere misurabile con metodologia e indicatori condivisi dalle IG**





OBIETTIVI

1. Rendere durevole il sistema delle IG
2. Ricercare l'esportabilità del "modello territoriale" legato alle IG
3. Rendere accessibile il sistema a tutti gli operatori interessati/nti



RACCOMANDAZIONI

ISTITUZIONI

1. Progetti di ricerca **innovazione per ridurre impatti negativi e creare cicli produttivi completi** (filiera circolari)
2. Progetto di ricerca per **costruzione indicatori di comparto**: "impronte" (biodiversità, chimica, spreco) e valore (economico e sociale)
3. Progetto di fattibilità per **"esportabilità" di modelli territoriali di produzioni di qualità** al fine di trainare anche le esportazioni dell'intero comparto e promuoverne lo sviluppo produttivo a livello nazionale
4. Tutela del territorio e **potenziamento dei servizi locali per la comunità impiegata nella filiera produttiva**
5. **Strategia di comunicazione condivisa** con organismi di filiera con articolazione settoriale

ORGANISMI

1. **Comunicazione su innovazione** (integrazione con attività sul territorio dei GO)
2. **Individuazione delle esternalità per "distretto IG" specifico**
3. **Recupero del territorio anche attraverso promozione e formazione** a biodiversità, biologico, diversificazione produttiva
4. Promozione e **diffusione di modelli efficienti** di cicli produttivi sostenibili (sia linee guida sia casi di eccellenza)

OPERATORI

1. Comunicazione del prodotto, della **trasparenza del ciclo produttivo** e della **tracciabilità**
2. Comunicazione sul prodotto e sulle sue **valenze territoriali**
3. Attuazione di **cicli produttivi sostenibili completi**

